

# Lieta Annuncio

Periodico Bimestrale Evangelico

Anno XXVIII n°4 Agosto 2010

Sped. In A.P. Comma 20/c art.2 Legge 662/96 PA.

## Fede in Dio o Religione ?

Caro amico; la domanda è rivolta a te personalmente.

Oggi, alla luce delle Sacre Scritture, possiamo capire se realmente siamo secondo la volontà di Dio o erriamo.

Hai fede in Dio o soltanto una religione? Hai ricevuto Cristo Gesù nella tua vita? Egli ha cancellato i tuoi peccati cambiandoti radicalmente, oppure sei piuttosto abitudinale e religioso?

Dio vuol fare di te un Suo figliuolo, un Suo discepolo ripieno del Suo Santo Spirito.

La Parola di Dio, santa e immutabile, afferma che Dio disapprova le religioni e i religiosi, ma è pronto ad accettare tutti coloro che pentiti si rivolgono a Lui con il cuore e con fede.

Dio ci ha fatto dono della Sua Parola affinché per Essa possiamo trovare la via per la quale dobbiamo camminare. *"Io t'ammaestrerò e t'insegnerò la via per la quale devi camminare; io ti consiglierò e avrò gli occhi su te."* (Salmo 32:8)

La via, l'unica, è Gesù Cristo il Signore e Salvatore del mondo. Gesù disse: *"Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me."* (Giovanni 14:6)

Gesù venne a predicare il Regno di Dio dicendo: "Ravvedetevi..., e ravvedersi significa cambiare vita, accettare Gesù Cristo come personale Salvatore e quindi diventare Cristiani.

Per avere la certezza di essere nella Fede in Cristo Gesù, ti consiglio di leggere la Bibbia e di mettere in pratica ciò che essa insegna e non quello che insegna una religione.

Continua a pag.2

**Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri**

## Fede in Dio o Religione ?

Segue da pag.1

Accetta gli insegnamenti di Dio per fede e sarai salvato, altrimenti sarai soltanto un religioso senza Dio e senza speranza.

Fede in Dio o Religione? Caro lettore, se appartieni ad una religione cambia! Soltanto la Fede in Dio, tramite la Sua Parola, può assicurarti salvezza e la certezza di vivere l'eternità col Signore.

Sono certo che sceglierai Gesù Cristo, l'unico Dio e Salvatore, per amarlo e servirlo tutti i giorni della tua vita.

Ti lascio con questo verso contenuto in Luca 18:8 *"...Ma quando il Figliuol dell'uomo verrà, troverà egli la fede sulla terra?"*

Dio ti benedica!

Giuseppe Puccio

## Con Te

La Tua pace viene nel mio cuore e,  
 come un fiume d'amore, porta in me la vita.  
 Soffia il Tuo Spirito: è la Tua dolce Presenza.  
 Con Te volerò in alto, sempre più in alto,  
 giungerò al cielo per trovare te, **ROCCA ETERNA**,  
 e toccherò il Tuo volto d'amore  
 e stringerò le tue mani preziose  
 e bacerò i tuoi santi piedi.  
 Stare con Te, stringermi a Te,  
 vivere per Te, e vincere il male  
 cantare il Tuo amore per vedere te, **PADRE D'AMORE**.  
 E aspettare il giorno del Tuo ritorno  
 attenderò il suono della tromba,  
 grida di gioia si uniscono, perché stai per tornare.

s.lla Elena DI FRANCO

Ma Tu, Signore, sei un Dio pietoso e misericordioso. (Salmo 86:15)

# L'Argomento



## Le pie orme del Signore

(Matteo 26:47;54)

*E mentre egli parlava ancora, ecco Giuda, uno dei dodici, arrivò, e con lui una grande turba con spade e bastoni, mandati dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Or colui che lo tradiva aveva dato loro un segnale, dicendo: «Quello che io bacerò, è lui; prendetelo». E in quell'istante, accostatosi a Gesù, gli disse: «Salve, Maestro!». **E lo baciò caldamente.** E Gesù gli disse: «Amico, cosa sei venuto a fare?». Allora essi, accostatisi a Gesù, gli posero le mani addosso e lo presero. Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù, stesa la mano, trasse fuori la sua spada e percosse il servo del sommo sacerdote, recidendogli un orecchio. Allora Gesù gli disse: «Riponi la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che mettono mano alla spada, periranno di spada. Pensi forse che io non potrei adesso pregare il Padre mio, perché mi mandi più di dodici legioni di angeli? Come dunque si adempirebbero le Scritture, le quali dicono che deve avvenire così?».*

Il Signore Gesù stava per essere tradito da Giuda iscariota, ma prima che questi gli si avvicinasse per baciargli, già il Signore conosceva i sentimenti del suo cuore.

La Parola di Dio ci dice che Giuda, dopo aver lasciato in agguato i suoi “amici” giudei, si accostò a Gesù e Lo baciò molto affettuosamente.

Fu un bacio particolare, un bacio che si distinse per intensità, affetto e partecipazione. Un bacio che lasciava intendere dedizione, e fedeltà, ma pur così non era.

Già, così non era.

Immagino gli altri discepoli rimanere meravigliati da questa improvvisa effusione d'amore e verosimilmente avranno provato una certa partecipazione d'animo e solidarietà, ma dietro quelle apparenze d'amore si nascondeva l'ombra tenebrosa della morte.

Un uomo ipocrita e assassino baciava la guancia del Signore Gesù che lo conosceva bene, eppure lo lasciava fare.

Il Signore non lo respinse, anzi ne sopportò l'abbraccio, potendone sentire perfino il respiro e l'odore della pelle, tanto fu intenso e caldo il saluto di Giuda.

Gesù sapeva bene che Giuda lo stava tradendo eppure non replicò, non si difese, anzi

lo lasciò fare.

Ribadisco ciò affinché ognuno possa percepire la meravigliosa purezza dell'Agnello di Dio.

Giuda pensava di essere stato molto scaltro a tramare la sua azione senza venire scoperto, pensava di essere stato audace e tempestivo, ma la sua opera, la sua stessa mente e il suo cuore non solo erano ben svelati davanti al Signore ma erano stati profeticamente conosciuti (Giovanni 17:12).

Questo meraviglioso brano della Parola di Dio, fra le altre cose, ci parla della strategia del tradimento e dell'odio dell'uomo, ma ci parla anche dell'amore di Dio che dovrebbe ritrovarsi in ciascuno dei Suoi fedeli discepoli.

Tradimento e odio, sentimenti che spesso si attuano con la finzione, con il camuffamento delle persone e delle cose, ma questo – in fondo – non meraviglia più di tanto un cuore spirituale, poiché sa che satana stesso si traveste da angelo di luce, pur di tentare l'assassinio delle “pecore” di Dio (2 Corinti 11:14).

E' una strategia diabolica questa, di cui ci parla anche il profeta Daniele quando afferma che molti ...

Continua a pag.4

## L'Argomento

Segue da pag.3

si uniranno ai santi con false apparenze per abatterli, per ucciderli, e per predarli.

Daniele 11:32;35

*Con lusinghe corromperà coloro che agiscono empicamente contro il patto; ma il popolo di quelli che conoscono il loro DIO mostrerà fermezza e agirà. Quelli che hanno sapienza fra il popolo ne istruiranno molti, ma per un po' di tempo cadranno per la spada, il fuoco, l'esilio e il saccheggio. Quando cadranno, sarà loro dato un po' di aiuto, ma molti si uniranno a loro con false apparenze. Alcuni di quelli che hanno sapienza cadranno, per essere affinati, purificati e imbiancati fino al tempo della fine, perché questo avverrà al tempo stabilito.*

In Giuda iscariota vediamo ciò che ognuno di noi deve con accortezza fuggire assolutamente, ossia il ritorno a sentimenti carnali che non devono più ritrovarsi nel cuore liberato da Dio e consacrato per la vita eterna.

Il Signore lasciò compiere su di Sé l'opera malvagia di Giuda, sapendo che **era necessario che le Scritture si adempissero.**

Era necessario che il Signore si sottomettesse alla volontà del Padre, ed Egli lo fece. Era necessario che la Parola di Dio trovasse compimento e la Parola eterna trovò fedele attuazione nell'ubbidienza del Servitore più fedele e magnifico.

Ciò che Dio ha ordinato, quello avverrà, e troverà compimento al tempo stabilito, poiché la Parola di Dio non può essere smossa, né potrà essere giammai smentita.

Gesù, dunque, anche con questo Suo comportamento, rimane il vero modello per tutti coloro che vogliono veramente incontrarLo nel cielo. Possa il Signore trovarci sempre fermi nella Sua volontà, nella Sua santità, nella Sua

fedeltà e nell'Amore non finto, accettando da Lui tutto ciò che Egli ci ha riservato: *la gioia come il pianto, la ricchezza come la povertà, l'arsura del giorno come il gelo della notte, l'amore degli uomini ma anche il loro odio.*

Il Signore reputa beati tutti coloro che seguiranno le Sue orme:

Matteo 5:10;12

*Beati coloro che sono perseguitati a causa della giustizia, perché di loro è il regno dei cieli. Beati sarete voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia. Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli, poiché così hanno perseguitato i profeti che furono prima di voi.*

Beati coloro che manifesteranno, sempre e ovunque, il buon odore di Cristo, anche attraverso l'esperienza di colui che prima ha baciato affettuosamente e poi ha tradito:

Matteo 5:13;16

*«Voi siete il sale della terra... Voi siete la luce del mondo... Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli».*

Possiate risplendere anche voi, cari lettori, fra tutti gli uomini, così come hanno fatto tutti i santi che ci hanno preceduto e che, in tutte le epoche, hanno seguito le pie orme del Signore Gesù, nostro Salvatore.

Giovanni Di Franco

Ascolta Radio Evangelica 100.900 MHZ - Palermo

Oppure su Internet

dal nostro sito – [www.lalucedelmondo.com](http://www.lalucedelmondo.com)

# MEDITIAMO *INSIEME*

## LA PAROLA DI DIO

L'Apocalisse:...continua dal numero precedente  
Apocalisse 2:1 ... Queste cose dice Colui che tiene...

Sui nicolaiti ci sono le seguenti fonti che sostengono: La parola proviene da due parole Greche Nikao, che significa conquistare, e Lao, che vuol dire i laici. Quindi conquistatori di popoli.

Adepti di dottrine pericolose penetrate nelle Chiese Efeso e di Pergamo. Seguendo la dottrina di Balaam, facendo mangiare cibi sacrificati agli idoli, insegnando liberalismo e autorizzando ciò ch'è peccato. La conquista dei laici, popolo, avveniva attraverso un Evangelo che tendeva a presentare una Salvezza scontata anche se il peccato continuava a vivere nella vita dei proseliti. Un pò come avviene oggi, molti accettano l'Evangelolo, ma continuano a vivere nel peccato perché autorizzati da messaggi sociali apparentemente Evangelici.

Taluni riconducono la setta a Nicola di Antiochia che fu uno dei primi sette [diaconi](#), uomini eletti dalla moltitudine dei discepoli, a cui gli [Apostoli](#) imposero le mani (Atti 6:5). Secondo [Sant'Ireneo di Lione](#), questi fu anche il fondatore della setta dei Nicolaiti, tesi rifiutata da [Eusebio di Cesarea](#). Ireneo, [Tertulliano](#), e [Agostino](#) le attribuirono tendenze immorali e di carattere prettamente gnostico accusandola di [idolatria](#) e [libertinismo](#). Però, per [Clemente Alessandrino](#), i nicolaiti avrebbero erroneamente interpretato la frase del diacono Nicola: "bisogna trascurare la carne" e sarebbero erroneamente considerati suoi seguaci.

Io credo aldilà delle fonti che tale termine sottolinei lo stato di sovversione che tendeva a dividere la Chiesa facendola uscire dallo Stato di Comunità Spirituale, per renderla una struttura gerarchica per renderla schiava degli uomini e non libera e condotta dallo Spirito Santo. Oltre tutto credo che tendeva ad una sorta di liberalismo dedito a sfasciare gli equilibri della Chiesa, facendoli cadere in licenze peccaminose, attraverso un Evangelo Sociale e non di Ravvedimento. Quindi uno stretto parallelo a quello che si vede oggi all'interno delle Chiese. Tale seme di zizzania, odiato da Dio, lo vediamo crescere a tal punto di essere manifesto anche in:

Apocalisse 2:15 Così hai ancora tu di quelli che tengono la dottrina dei Nicolaiti; il che io odio.

Paolo aveva ammaestrato la Chiesa nella conformità della Parola, ammastrandola ed allenandola in un finissimo discernimento per estirpare sin dal sorgere i falsi religiosi e le false dottrine. Per comprendere la natura spirituale di questa Chiesa basta seguire il Ministero di Paolo e giungeremo agli imitatori:

1Corinzi 11:1 Siate miei imitatori, siccome io ancora lo son di Cristo.

Filippesi 3:17 Siate miei imitatori, fratelli; e considerate coloro che camminano così, come avete noi per esempio.

1Tessalonicesi 1:6 E voi siete stati imitatori nostri, e del Signore, avendo ricevuta la Parola in molta afflizione, con allegrezza dello Spirito Santo.

Ebrei 6:12 acciocché non diveniate lenti; anzi siate imitatori di coloro che per fede e pazienza, ereditano le Promesse.

Quindi come segue, esaminiamo i vari aspetti di questa Colonna dell'Evangelolo, Egli è il fondatore della Maggior parte delle Chiese in Asia, essendo identificato non tanto come Pastore, pur essendolo, ma più tosto il Dottore-Apostolo-Profeta-Evangelista dei Gentili:

In lui sono evidenti i Segni dell'Apostolato: Egli ha avuto una Rivelazione e Mandato direttamente da Gesù Cristo. Atti 22:6;8 Or avvenne che, mentre io era in cammino, e mi avvicinava a Damasco, in sul mezzodì, di subito una gran Luce mi folgorò d'intorno dal Cielo. Ed io caddi in terra, ed udii una voce che mi disse: Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? Ed io risposi: Chi sei, Signore? Ed egli mi disse: Io son Gesù il Nazareo, il qual tu perseguiti. Atti 22:10 Ed io dissi: Signore, che debbo io fare? E il Signor mi....



Continua a pag.6

## **MEDITIAMO *INSIEME*** **LA PAROLA DI DIO**

Segue da pag.5

disse: Levati, e v'andate in Damasco; e quivi ti sarà parlato di tutte le cose che ti sono ordinate di fare. Atti 22:12;14 Or un certo Anania, uomo pio secondo la legge, al quale tutti i Giudei che abitavano in Damasco rendevano buona testimonianza, venne a me, ed essendo appresso a me, disse: Fratello Saulo, ricovera la vista. E in quello stante io ricoverai la vista, e lo riguardai. Ed egli mi disse: L'Iddio dei nostri padri ti ha preordinato a conoscer la sua volontà, ed a vedere il Giusto, e ad udire una voce dalla sua bocca.

Galati 1:12 Perché ancora io non l'ho ricevuto, nè imparato da alcun uomo; ma per la rivelazione di Gesù Cristo.....Ma, quando piacque a Dio (il qual mi ha appartato fin dal seno di mia madre, e mi ha chiamato per la sua grazia), di Rivelare in me il suo Figliuolo, acciocché io l'evangelizzassi fra i Gentili; subito, senza conferir più innanzi con carne, e sangue; anzi, senza salire in Gerusalemme a quelli ch'erano stati apostoli davanti a me, me ne andai in Arabia, e di nuovo ritornai in Damasco. Poi, in capo a tre anni, salii in Gerusalemme, per visitar Pietro; e dimorai appresso di lui quindici giorni. E non vidi alcun altro degli apostoli, se non Giacomo, fratello del Signore. Galati 1:15;19

Galati 2:1,2 Poi, in capo a quattordici anni, io salii di nuovo in Gerusalemme, con Barnaba, avendo preso meco ancora Tito. Or vi salii per Rivelazione; e narrai a quei di Gerusalemme l'Evangelo che io predico fra i Gentili; e in particolare, a coloro che sono in maggiore stima; acciocché in alcuna maniera io non corressi, o non fossi corso in vano.

Galati 2:9 avendo conosciuto la grazia che mi era stata data, Giacomo, Cefa e Giovanni, che sono reputati colonne, diedero a me e a Barnaba la mano di associazione, affinché noi andassimo fra i gentili, ed essi fra i circoncisi.

Paolo ripieno di Conoscenza Biblica e di Spirito Santo, esercitò un'alta Rivelazione nel Discernere, sia i nicolaiti che i falsi apostoli, e nella Storia del Suo Ministero, riprese anche Pietro vero Apostolo:

Galati 1:8,9 Ma, quand'anche noi, od un angelo del cielo, vi evangelizzassimo oltre a ciò che vi abbiamo evangelizzato, sia anatema. Come già abbiam detto, da capo ancora dico al presente: Se alcuno vi evangelizza oltre a ciò che avete ricevuto, sia anatema.

Galati 2:11;14 Ora, quando Pietro fu venuto in Antiochia, io gli resistei in faccia; poiché egli era da riprendere. Perché, avanti che certi fosser venuti d'appresso a Giacomo, egli mangiava coi Gentili; ma, quando coloro furon venuti, si sottrasse, e si separò, temendo quei della circoncisione. E gli altri Giudei s'ingegnavano anch'essi con lui; talché Barnaba era insieme trasportato per la loro simulazione. Ma, quando io vidi che non camminavano di piè diritto, secondo la verità dell'evangelo, io dissi a Pietro, in presenza di tutti: Se tu, essendo Giudeo, vivi alla gentile, e non alla giudaica, perché costringi i Gentili a giudaizzare?

Atti 20:27;31 Perché io non mi son tratto indietro da annunziarvi tutto il Consiglio di Dio. Attendete dunque a voi stessi, ed a tutta la greggia, nella quale lo Spirito Santo vi ha costituiti Vescovi, per pascer la Chiesa di Dio, la quale egli ha acquistata col proprio sangue. Perché io so questo: che dopo la mia partita, entreranno fra voi dei lupi rapaci, i quali non risparmieranno la greggia. E che d'infra voi stessi sorgeranno degli uomini che proporranno cose perverse, per trarsi dietro i discepoli. Perciò, vegliate, ricordandovi che per lo spazio di tre anni, giorno e notte, non son restato d' ammonir ciascuno con lacrime.

Gli Apostoli erano concordi nel credere che falsi apostoli e falsi profeti erano sorti sospinti dallo spirito dell'anticristo:

1Giovanni 4:1 Diletti, non crediate ad ogni spirito, ma provate gli spiriti, se son da Dio; poiché molti falsi profeti sono usciti fuori nel mondo.

Paolo di spirito libero e scevro da ogni condizionamento, non accetterà mai la dottrina organizzativa, umana e diabolica dei nicolaiti:

Galati 1:1 Paolo Apostolo (non dagli uomini, né per alcun uomo, ma per Gesù Cristo, e Iddio Padre, che l'ha risuscitato dai morti),...

Galati 2:3,4 Ma, non pur Tito, ch'era meco, essendo Greco, fu costretto d'essere circonciso. E ciò, per i falsi fratelli, intromessi sotto mano, i quali erano sottentrati per ispiar la nostra libertà, che noi abbiamo in Cristo Gesù, affin di metterci in servitù.

Timoteo, divenne uno dei stretti collaboratori di Paolo e come lui difese Efeso dalle insidie dottrinali:

1Timoteo 1:1;3 Paolo, Apostolo di Gesù Cristo, per Comandamento di Dio, nostro Salvatore; e del Signor Gesù Cristo, nostra speranza; a Timoteo, mio vero figliuolo in fede; grazia, misericordia, e pace, da Dio nostro padre, e da Cristo Gesù, nostro Signore. Siccome io ti esortai di rimanere in Efeso, quando io andava in Macedonia, fà che tu denunzi ad alcuni che non insegnino dottrina diversa.

(Continua nel prossimo numero)

Pastore Pietro Zanca

**Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri.. (Giov.13:35)**

## – GRUPPO ASAF, SETTORE PUBBLICAZIONI –

a cura delle sorelle *Graziella Spina e Marta Citarrella*

### **“Come conoscere il Signore”**

La Parola di Dio ci insegna che il principio della scienza è il Timore di Dio.

L'uomo molto spesso non riconosce che ha degli ottimi motivi per onorare e ringraziare il Signore, ma pone l'attenzione su sé stesso, mettendolo in secondo piano. Dio ama chi è umile di cuore, chi riconosce che l'opera ministeriale compiuta, procede da Lui. In Geremia 9:23 troviamo scritto: *Così ha detto il Signore: “Il saggio non si glori della sua saggezza, il forte non si glori della sua forza, il ricco non si glori della sua ricchezza: ma chi si gloria, si glori di questo: che ha intelligenza e conosce me, che sono il Signore. Io pratico la bontà, il diritto e la giustizia sulla terra, perché di queste cose mi compiaccio”, dice il Signore.*

Per conoscere Dio bisogna avere un rapporto personale di fede, e non solo la testimonianza di fede attraverso gli altri. Daniele fu suscitato dal Signore per conoscere i sogni del re, fin da ragazzino aveva dato il suo cuore a Dio e non solo conobbe i sogni del re, ma sottomettendosi con umiltà a Dio, li interpretò, salvando la vita di coloro i quali il re aveva interpellato per spiegare il significato di quei sogni. Il re riconobbe l'Iddio sapiente attraverso la testimonianza di fede di Daniele, fede che non fece sua. Nabucodonosor anzi sfidò il Signore facendosi erigere una statua, tutti dovevano prostrarsi ed adorarla, ma Daniele e i suoi tre amici Sadac, Mesac e Abed-Nego non piegarono le loro ginocchia all'idolo e adorarono Dio in spirito. Il re si adirò e fece gettare Daniele e i tre fratelli nella fornace ardente ma ben presto, dovette constatare di persona che gli uomini gettati nella fornace, camminavano tranquillamente e addirittura il quarto uomo aveva le sembianze di un figliol di Dio. Ancora una volta il re dovette riconoscere la Potenza del Dio di Daniele, attraverso la testimonianza di fede di quei servitori, fede che ancora una volta non interiorizzò. La testimonianza che riceviamo deve spingere tutti a conoscere il Signore con intendimento. Daniele nonostante la sua ricchezza nel Signore, continuò ad avere un cuore umile, innamorato di Dio. Il profeta soffrì per la deportazione del suo popolo in Babilonia e gravato da questa afflizione era portato a volgere il suo sguardo al Signore, desiderava sapere il tempo di quella triste condizione; sperava che il suo popolo tornasse a Gerusalemme, per adorare Dio, nel tempio distrutto. Il Signore apprezzò l'umiltà del suo servo che fece cordoglio per tre settimane digiunando e comandò ad un fedele angelo di raggiungerlo e gli disse: *“ Non temere, o Daniele, perciocché dal primo dì che tu recasti il cuor tuo ad intendere, e ad affliggerti nel cospetto dell'Iddio tuo le tue parole furono esaudite...”*

E' buona cosa fare esperienza diretta con il Signore e non accontentarsi di conoscerLo attraverso la testimonianza di fede degli altri.

Dio vi benedica!

**Il Signore è la mia luce e la mia salvezza; di chi temerò? (Salmo 27:1)**



## Da Donna a Donna

### Le sofferenze del cuore

Grazie a Dio, perché ancora una volta mi permette di scrivere questo articolo per voi care. Da diverse settimane, per diverse cause personali, non potevo scrivere e questo mi faceva stare sulle spine, come in attesa di un nuovo evento che Dio sapeva già.

Anch'io, come tutti, sono soggetta alle varie tempeste e sofferenze che la vita riserva e... pensando e ripensando il perché ci avvengono certe cose, il nostro sistema nervoso ne risente e quindi anche il cuore ed i vari organi del nostro corpo, fatti perfetti dal creatore, li facciamo stancare a causa dello stress che gli procuriamo ...

Voglio spiegarvi una cosa: chi ama il Signore sa che non può confidare in se stesso e che deve portare i pesi a Colui che li può portare per noi, perché ci schiaccerebbero.

Quello che vi scrivo può sembrare difficile da comprendere specialmente quando è in atto una tempesta difficile da sedare e che non riuscite a capire cosa dovete fare.

Io ne so qual cosa al riguardo, e vi consiglio di fare come fecero i santi che ci hanno preceduto, non si stancarono di andare in preghiera chiedendo a Dio di avere pietà di loro confessando i loro peccati umiliandosi, pregando per i loro nemici ..... ed ancora ciò che Dio metterà nel vostro cuore, piangendo ai suoi piedi e vedrete quale effetto benefico vi sarà nella vostra vita.

Ecco cosa dice il Signore nella Sua Parola: *"... entra nella tua cameretta, chiudi la tua porta e prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà pubblicamente."* (Matteo 6:6)

Con affetto cristiano

*Annamaria Rosano*

I miei recapiti: 091.581189 - 091.333541 dalle 20.30 alle 22.30 di ogni sabato

Oppure scrivi a: rubrica "da Donna a Donna"

Lieta Annuncio c/le Lampedusa, 10 - Palermo 90133

**LIETO ANNUNCIO** - E.Mail: lietoannuncio@yahoo.it

A cura della "Chiesa Cristiana Evangelica" Aut. Trib. Di Palermo n°31 del 11/11/81

Sede: Cortile di Lampedusa, 11 / Via Dei Cantieri, 20 - 90133 Palermo tf/fax 091.333541

Direttore Responsabile: Giuseppe Puccio – OFFERTA VOLONTARIA tramite Bonifico Bancario:

IBAN IT55 0076 0104 6000 0001 3916 903 - Chiesa Cristiana Evangelica "Lieta Annuncio"